

# IL LAVORO

settimanale delle  
organizzazioni operaie

ABBONAMENTI: per un anno L. 3, per un semestre L. 1.50 - C. C. colla Posta

Un numero 5 centesimi

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE - BUSTO ARSIZIO - Piazza S. Maria, 6

## La inutile rincorsa

La Germania rincorre pazzescamente la Pace. I suoi soldati tentano di afferrarla facendosi largo col ferro e col fuoco. E la Pace si allontana precipitosamente ad ogni fragor di armi teutoniche.

I tedeschi passarono sopra — martoriandolo ed insanguinandolo — al corpo del povero ed eroico Belgio, nella illusione di arrivare a Parigi e trovare colà la Pace, disposta a buttarsi nelle loro braccia. Ma la spada di Joffre li fermò a debita distanza dalla capitale francese.

Coi sottomarini e cogli zeppelin tentarono di raggiungere la Pace a Londra; ma Jon Bull non si lasciò intimorire e la Pace sfuggì loro una seconda volta.

I cocciuti tedeschi però non si stancarono, e per le vie della Polonia, ostinatamente, chiamarono la Pace a gran voce. A Varsavia la Pace non c'era e non l'hanno trovata neppure a Vilna.

Dove indirizzarsi? A Pietrogrado, a Mosca? Col « generale inverno » non v'ha da scherzare gran che. E i tedeschi si son fermati.

Eppure la Pace è necessaria, indispensabile alla Germania. Il Kaiser ha promesso tre mesi or

sono, al suo popolo, la Pace per il mese di ottobre. L'imperatore ha fatto su questa promessa una specie di giuramento. L'ottobre volge al fine e l'imperatore dei tedeschi sta per diventare spergiuo. Infatti la guerra continua.

Resta ai germani un'ultima speranza: Costantinopoli. Ma Costantinopoli, se non è troppo lontana neppure è tanto vicina, sebbene il bulgaro tenda ad abbreviarne la distanza. Il Belgio è stata la scorza di limone che ha fatto sdruciolare i tedeschi ed ha impedito loro di arrivare a Parigi; chissà che la Serbia non sia una seconda scorza che li faccia cadere anche una volta impossibilitandoli a proseguire per Costantinopoli!

E quand'anche arrivassero a Costantinopoli? La Pace non la troverebbero ugualmente; anzi l'avrebbero ancor più allontanata.

Ciechi e pazzi! La Pace non è né a Costantinopoli, né a Pietrogrado, né a Parigi, né a Londra! Rifate il cammino a ritroso, ritornate a Berlino, inginocchiatevi dinanzi all'umanità, chiedete perdono dell'orrendo delitto che avete compiuto provocando la guerra, e, così soltanto, potrete ritrovare la Pace.

Col ferro, col fuoco, colle stragi, colla forza, mai!

Folletto

## ASTERISCHI NERI

### Punto e basta

Evidentemente per i cervelloni della Voce dei Corvi anche l'aritmetica deve essere una opinione. Sì, perché quel somarello che scrive da Legnano non vuol darsi per vinto e continua a raggliare che i tessili dell'Alto milanese, seguendo i sistemi catastrofici di noi socialisti, non hanno guadagnato niente. Anzi — dice lui in tono trionfante — essi hanno perduto.

E ve lo dimostra in questo modo: I padroni avevano offerto il 9 per cento d'aumento, gli operai scioperando hanno ottenuto il 12 per cento, quindi gli operai hanno perduto.

Ora non è chi non veda come continuare a discutere con questo mastodontico imbecille sprecheremo il nostro tempo. Amenochè non si provveda a far entrare in altro loco quello che al nero articolista non entra nel cervello. Dimostrargli, con un esempio pratico, che 9 è più di 12. Così: Metterlo con quella parte del corpo donde vengono fuori i suoi calcoli aritmetici rivolta all'indietro, assessor gli nove pedate da una parte e dodici dall'altra poi domandargli quale delle due parti gli fa più male.

Chissà mai che abbia a persuadersi che effettivamente 9 è meno di 12...

Dopo, eventualmente, potremo riprendere la discussione.

Per ora punto e basta.

### Documentiamo

Quando noi scrivemmo che senza la inframmettenza clericale la agitazione dei tessili dell'Alto milanese avrebbe potuto sortire un risultato migliore, le oche della Voce si son messe a strillare che la nostra era una indegna speculazione per mettere in sinistra luce le organizzazioni nere.

No, o reverendi tartuffi, noi non siamo stati educati in seminario per saper ricorrere a certi sistemi polemi...

La documentazione di quanto abbiamo detto sta nel fatto che dove la Federazione Tessile ha potuto svolgere le sue agitazioni senza che vi fossero i clericali a metterle i bastoni fra le ruote è riuscita a strappare ai padroni dei miglioramenti di gran lunga superiori a quelli ottenuti da noi.

A Torino, a Biella, nella Valle Sesera, a Prato, ove la media delle paghe era di L. 3.50, si sono ottenuti aumenti di salario che vanno da 60 centesimi a 1.80 al giorno.

Ora, a Novara, qualche ditta ha già offerto il 18 per cento eppure gli operai, molto probabilmente, andranno allo sciopero ché sanno di poter ottenere di più.

Altro che speculazione!

### Una domanda

La Voce dei Corvi, la quale ci tiene tanto a discutere il Concordato socialista e che tartufosamente tenta di sminuirne la portata per aizzare gli operai e le operaie contro di noi, ci saprebbe dire come è andata a finire l'agitazione tessile del monzese, fatta sotto l'alto patronato della Lega del Lavoro?

Perché i vari organi e organetti neri e gialli non hanno detto sillaba del concordato che ha chiuso quell'agitazione? Quali aumenti hanno ottenuto gli operai? E per quale durata?

Via, si sbottonino i signori clericali, favellino. Soddissino una volta tanto una nostra... curiosità.

O c'è qualche cosa che non si può dire?

### Peggiori di Lojola

Tre settimane fa la cloaca clericale pubblicava un trafiletto insinuatorio che a tutt'ora sembrava fosse diretto al rog. Castiglioni. Messa colle spalle al

muro da una categorica domanda del compagno nostro si affrettò a dichiarare che non trattavasi di lui, ma di un socialista di Legnano, il quale, date le indicazioni, non poteva essere che il compagno Antonio Milanese. Questi a sua volta ha indirizzato una lettera al foglio nero invitandolo a precisare la loiolesca insinuazione.

Sapeste come ha risposto la Voce? Candidamente così: « A chi tocca, la risposta. Noi di questa faccenda non ne sappiamo nulla... »

Sozzoni! Ah, voi di questa faccenda non ne sapete nulla e avete pubblicato il trafiletto in prima pagina, non ne sapete nulla e vi prestaste a propalare dei sospetti sulla onorabilità di una persona.

Porcaccioni!!! Lojola davanti a voi si riabilita.

Pierre

## Guerra e lotta di classe

Coloro i quali pensano che la guerra distrugga la lotta di classe, cadono in un grossolano errore. Per accreditare questa affermazione bisognerebbe dimostrare che la guerra ha fatto scomparire le ragioni che determinano la lotta di classe.

Al contrario, invece, il contraccolpo economico della guerra che ha peggiorato sensibilmente le condizioni delle classi lavoratrici le spinge ad intensificare la loro lotta contro lo sfruttamento capitalistico.

E come potrebbe essere altrimenti? Che cosa dovrebbero fare gli operai davanti al continuo rincaro della vita, alle classi padronali che approfittano della anomalia del momento per ribassare i salari e chiedere ai governi la soppressione delle leggi sociali, ai balzelli finanziari che vengono ad aggravarsi sul loro già misero bilancio domestico?

E' fatale. Come la borghesia, per la ragione stessa della sua esistenza, non può desistere dalla sua opera di sfruttamento, così i lavoratori non possono rinunciare alla loro difesa.

Anche l'operaio interventista che considera la guerra necessaria per ragioni di solidarietà umana non può rinunciare la sua lotta contro il padrone il quale la valuta da un punto di vista esclusivamente capitalistico.

La lotta di classe vive oggi più che mai e a dimostrarlo basta il fatto che nel mese di settembre sono segnati ben trentotto scioperi nella industria. E questo non è un fenomeno che si verifica solo in Italia: nessuno deve ignorare gli scioperi scoppiati, durante la guerra, in Francia, nel Belgio, in Inghilterra ed anche in Germania.

Di vero c'è solo questo: che le leggi restrittive oggi vigenti limitano l'esercizio della lotta di classe.

L'interesse che accomuna il lavoratore sul terreno sindacale — più di ogni altro fattore — porterà inevitabilmente al riaccostamento dei rapporti internazionali.

Domani, a guerra finita, riacquistato che siano la libertà di riunione e di sciopero, la lotta di classe avrà campo di esplicarsi liberamente, colla massima intensità ed estensione.

Al disopra dei dissensi politici che può aver determinato la guerra, gli operai di tutti i paesi sentiranno il bisogno di stringere un nuovo patto di fratellanza per non essere sopraffatti dalle classi dominanti.

p. r.

## Coloro che pagano di persona

### Filippo Corridoni

Noi dissentimmo dalle idee di Filippo Corridoni. Gli abbiamo però accordata sempre la nostra stima e la nostra amicizia, conoscendo la sua perfetta buona fede ed apprezzando il suo coraggio.

Per l'idea sindacalista subì cento processi e molte volte affrontò serenamente il carcere.

Il suo baldanzoso idealismo di ascela lo spinse — dopo lo strazio del Belgio — nelle file dello interventismo della corrente rivoluzionaria.

Dichiarata la guerra all'Austria Filippo Corridoni corse alla caserma del 68° fanteria arruolandosi volontario e, dopo poche settimane, partiva per il fronte.

Notizie di amici, che si trovavano con lui in trincea, ci dicevano delle sue gesta temerarie, che lo facevano distinguere tra i compagni del battaglione.

Ora apprendiamo della morte che ha incontrata sul campo prescelto.

Rendendo a lui il tributo d'onore che si deve a quanti combatterono e si sacrificarono per un ideale, intendiamo esendere i nostri saluti riverenti a tutti gli altri che con Corridoni sono caduti sul campo di battaglia.

## MORTI

Non tutti i morti quest'anno si potranno trovare nei cimiteri cintati. Milioni di morti si trovano all'aperto, senza un segno che li distingue, ammucchiati a censo, a mille nel grande sconfinato ed incolmabile cimitero europeo. Non ci saranno lagrime abbastanza per piangere i morti di questi ultimi dodici mesi!

Milioni di mani coi nervi tesi si levano in alto come alla ricerca del responsabile dell'immenso assassinio, invocando a gran voce la vendetta.

C'è un responsabile? Eppure il responsabile ci deve essere, anzi c'è. E' colui che per primo in Europa, sfoderando la spada, pronunciò la sacrilega e tremenda parola: guerra! E di questo responsabile nessuno ne ignora il nome. Egli è il Kaiser dei tedeschi. Se non fosse stato quel pazzo criminale che è, il grande macello lo si sarebbe potuto evitare.

C'è una punizione adeguata all'orrendo delitto compiuto?

Vuole la leggenda che le anime dei trapassati nella notte del di dei morti escano dai sepolcri e vadano vagando pel mondo maledicendo ai colpevoli ed ai perversi di questa terra. Ebbene noi vorremmo che queste anime passassero, colla torcia accesa, in minaccioso e raccapricciante corteo dinanzi al responsabile della guerra e ciascuna di esse gli gridasse in faccia: assassino!

## La lotta contro gli speculatori nel campo dei consumi

I nostri avversari lo devono riconoscere. E' ai socialisti che si deve il merito di aver iniziata e tenacemente proseguita la lotta contro la speculazione nel campo dei consumi.

Il Comune di Milano è stato il primo a inalberare la bandiera di difesa dei consumatori. Al primo acquisto di grano, che tanto doveva servire a calmare i prezzi del pane, gli speculatori tentarono una mossa galeotta contro il Comune socialista, accusandolo d'aver fatto un pessimo affare. I fatti schiacciarono la testa all'idra canagliasca.

L'esempio di Milano fu seguito immediatamente dagli altri Comuni socialisti, indi furono trascinati a ballare la stessa strada anche Comuni conservatori.

Pure il Governo dovette intervenire — per quanto tardivamente — con dei provvedimenti per calmare l'enorme rialzo del prezzo del grano.

Ma... l'uomo non vive di solo pane. Il Comune di Milano acquistò lardo, sapone, candele ed altri generi ancora. I grandi acquisti di carbone fatti ultimamente in Inghilterra dimostrano la previdenza e l'audacia dei compagni dell'amministrazione socialista milanese.

Si stanno ora facendo pratiche per grandi acquisti di buoi provenienti dalla America e considerevoli quantitativi di lardi.

E' doveroso plaudire all'efficacissimo contributo che le Cooperative hanno dato ai Comuni in questo campo. Senza le Cooperative i calmieri sarebbero stati completamente frustrati. Mettendosi le Co-

operative a disposizione dei Comuni per lo smercio dei vari generi da essi acquistati, si è potuto salvaguardare i consumatori dalle piccole e grosse mariolerie dei privati.

Domenica, a Milano, i Comuni socialisti hanno deliberato di accordarsi colla Federazione delle Cooperative, per un'opera continuativa e disciplinata, in difesa dei consumatori. Sono ancora i socialisti che danno il la contro la speculazione.

E veniamo al Comune di Busto.

L'acquisto di grano fatto lo scorso anno ha servito a mantenere il prezzo del pane ad un limite ragionevole.

Quest'anno si è acquistato ancora un quantitativo considerevole di grano e di farina mantenendo così il calmere.

In questi ultimi giorni il Comune ha acquistato 800 tonnellate di carbone che sarà messo sul mercato a prezzo conveniente e si sta trattando per l'acquisto di ulteriori quantitativi.

La coltivazione delle patate ha permesso di fornire l'Orfanotrofio maschile a prezzo di favore e le Cooperative locali a prezzi convenienti.

Il Comune, in accordo colla Cooperativa Operaia di Consumo, sta ora combinando per l'acquisto di parecchi generi di maggior consumo.

Ecco come i socialisti dimostrano di saper fare, sul terreno pratico — anche in questi momenti calamitosi e travolgenti — l'interesse della stragrande maggioranza della popolazione.

Le Battigelli

# IL PITTORE DEGLI UMILI

## Lorenzo Viani

Lorenzo Viani, dopo un lungo periodo di lavoro compiuto in silenzio con sacrifici innumerevoli e tenacia senza pari, ora esce dall'ombra in cui si era volontariamente nascosto ed espone la maggior parte dei suoi quadri al pubblico di Milano.

La sera del 30 ottobre s'inaugurerà a Milano, nel grandioso salone del Palazzo delle Aste, la sua mostra personale.

In un momento in cui tutto pare concentrarsi nella guerra è veramente bello e significativo il gesto di un pittore che si accinge a combattere una nobile battaglia d'arte quasi ad affermare il carattere essenziale della nostra stirpe, quasi ad ammonire i facili ammiratori delle ferree armate teutoniche che in Italia, anche nelle ore in cui pare destinata a dettar legge unicamente la forza delle armi, si canta l'immortale peana della vita.

E Lorenzo Viani vincerà. La sua arte non è fatta per le accademie né per i salotti de' benpensanti: è fatta per gli uomini di fede, per le anime oceaniche, per gli innamorati dei sogni, per quelli che sanno amare e odiare, per quelli che ardentemente sperano nei più alti destini delle nostre povere plebi.

Un manicomio, un ospedale, una prigione, un ricovero di mendicanti, un'alcool, un postricolo, un treno, un piroscifo, un porto, una catapecchia, una miniera, un cimitero, tutti i luoghi del dolore e dell'obbrobrio, della fame e dell'orgia, dell'umiltà e della vendetta, del tripudio e della morte dissero strane parole all'anima di Lorenzo Viani.

Oh, lo spettacolo tremendo della povera gente che tenta la fortuna al di là dell'oceano, lo spettacolo di tutte quelle anime inabissate nell'orrore invisibile dell'ignoto, che strazio ha dato al cuore tribolato dell'artista!

Oh, donne travagliate, che vivete nel fango come rospi, che tristezza spira il vostro occhio fisso nel vuoto, e che acre desiderio di ribellione suscitate!

Oh, bimbe e bimbettoni intisichiti, sudici, affamati, deformati, abbandonati, che lampi di sogno ha per voi gli occhi dell'artista!

Oh, vecchi navigatori spodestati, disseminati come inutili resti di ciò che fu sulle rive tirrene, quante cose dite con quei visi corruciati e quante idee suscitate nell'anima del poeta che volle fissare i vostri sembianti con la matita, col carbone, col pennello!

Scioperanti, disoccupati, contadini, marinai, stroncati dall'officina, dal campo, dalla miniera, abbruttiti dal lavoro, dall'alcool, dall'ignoranza, dal pregiudizio, cuori prosciugati dal dolore, miserabili di tutti i paesi, avete confidato una vostra pena, un vostro sguardo, una scintilla sola della vostra vita a un viandante scamicciato, dalla chioma nera e folta, dallo sguardo di corsaro, dal profilo netto, che a seconda dell'espressione degli occhi par quello di S. Sebastiano o di Marat, e ora il viandante fedele si è ricordato di voi e prende le vostre vendette col pennello, inesorabilmente.

Tutte le storie intraducibili di sofferenze, di fame, di umiliazione, tutti gli spettacoli di tremende sciagure, tutte le tragedie dell'anima, tutti i naufragi più cupi del popolo hanno prodotto in Lorenzo Viani una eco straziante e la eco si risveglia, mirabile, nei suoi quadri, e ora è canto di mestizia e di solitudine, ora frastuono di tempeste, ora elegia funebre, ora sghignazzare di folli, ora clamore di turbe, ora pianto accorato, ora sibilo d'uragano e schianto di folgore.

Appena guardi i quadri del Viani pare difatti che un senso di oppressione ti assalga e che ti manchi il respiro. E rimani attanagliato, e tanto più sono tragiche le visioni che l'artista ti presenta quanto più senti che non puoi liberartene.

Che cosa vogliono quegli occhi, quelle membra, quelle mani? Quali strani inviti fanno quei lembi di cielo, quei marciapiedi gelati, quelle onde minacciose, quelle soglie mute, quelle strade assolate, quegli angiporti tenebrosi? Guardate la lunga teoria di miserabili che palpitano e si muovono nelle tele e nei cartoni del pittore viareggino.

Ghignano, ridono, rampognano, minacciano, pregano, maledicono? Chi sa!... Sono larve d'uomini che si agitano nel sottosuolo della civiltà, o esserche vivono al di là del bene e del male?

Ma si sono dunque visti qualche volta quegli uomini scarnificati, quelle bocche cavernose, quegli occhi folli, sperduti nell'ombra misteriosa delle occhiaie? E pure sì, li abbiamo veduti! Sì, esistono quelle madri disperate, quelle fanciulle disfatte, quelle ghigne da patibolo, quegli sguardi atrocemente beffardi, quelle anime selvagge; vivono e s'aggirano per il mondo, perpetui viandanti del vizio o dell'abbandono. Davanti alle opere del Viani però ci accorgiamo per la prima volta della grandezza della povera gente, della bontà dei vagabondi, dell'ingiustizia di certe condanne della nostra società che riverberano su tanti innocenti come una vendetta inconscia del mondo.

Per modo che vien fatto di domandarsi: quale scopo si propone Viani con la sua arte? Verità, simbolo, allegoria? Un lampo di pensiero, una visione intensa, una tremenda intuizione, un incubo forse, qualche cosa di profondamente sentito ad ogni modo, qualche cosa che soggioga ed esalta. L'artista non si propone nulla per partito preso; perché della sua opera tutto è sintetizzato con la sicurezza e la perfezione dei grandi, tutto è spontaneo e semplice.

Lorenzo Viani deve esitare a tremare e soffrire mentre fissa sulla tela e sui cartoni quegli aspetti della vita umana. Chi sente la profondità della sua arte ne ha la certezza.

Io ho nell'anima uno dei suoi ciechi e penso che il pittore abbia pianto nell'atto della creazione.

Ricordo e vivo ancora la impressione intensa. La terra è deserto, silenzio, solitudine. Ogni parte del povero cieco cencioso pare sussulti per una estrema sensibilità. Le occhiaie vuote sembrano lo stesso enigma crudele della vita. Le braccia sembrano tese come a interrogare l'universo in una posa umile ad un tempo e ieratica, e dalle dita larghe tremanti pare si levi un grido di spasimo e di preghiera, un grido senza eco che l'aria immobile spugne, inesorabile, a rendere viepiù tragico quello smarrimento senza fine.

E che dirò di tutte le madri, di tutte le spose, di tutti i vecchi e di tutti i bimbettoni impressi quasi febbrilmente sui cartoni da che è scoppia la guerra? Passa un treno di richiamati, echeggia una canzone di guerra, si diffonde per l'aria un canto nostalgico di soldati, s'ode una squilla lontana nell'ora del tramonto; romba sui monti in lontananza la tempesta che pare fragor di battaglia: non c'è nessun segno di tutto ciò nel quadro, nessuna rappresentazione; ma si vede e si sente tutto, proprio tutto, dagli occhi, dagli atteggiamenti, dall'anima insomma delle figure scolpite. Scolpite, bisogna dire così, scolpite con pochi segni, con mirabile maestria.

Io vorrei per la gioia del Pittore

che il popolo più che altri si avvicinasse alla sua arte e ne intuisse il profondo significato sociale. Perché il popolo è stato sempre nel onore di Viani ed egli lo ha esaltato in ogni ora della sua vita. A voce, nelle piazze, nei mercati, nelle agitazioni, negli scioperi, sulla tela e con la penna. Queste parole sono di Lorenzo Viani:

« Il popolo ha stampato sul viso segni di fierezza, di angoscia, di malinconia, di ferocia.

Il popolo ha negli occhi le belle fiamme dell'odio e le calde dolcezze dell'amore, il lampo della disperazione, il riso della speranza.

Lodate il popolo che guarda i giorni nuovi, ma che non disdegna voltarsi sulle tenebre superate, lodatelo o amici! Io lo amo religiosamente e lo dipingo quasi complessi un rito, con santità....»

Il popolo dovrebbe salutare con orgoglio questo suo figlio finalmente vittorioso.

Franco Chiarantini

### Propaganda Medica nella Guerra

## La difesa contro gli insetti parassiti del nostro corpo

1. I pidocchi, le cimici e le pulci sono insetti che ci pungono per succhiare il sangue, vivono a spese del nostro corpo e si dicono quindi parassiti; sono veicolo di malattie infettive gravissime, sempre temibili specialmente in guerra.

### Dei pidocchi

2. I pidocchi solitamente sono il portato della sporcizia e dell'inciviltà del nostro corpo, e specialmente nei disgi della guerra, quando è meno facile di provvedere ad una buona pulizia.

3. I pidocchi sono di tre specie. Il pidocchio del capo - il pidocchio delle vesti - il pidocchio delle parti genitali (detto volgarmente *piattola*). Il primo nidifica specialmente sui capelli e vi appiccica le uova (*lendini*). Il pidocchio delle vestimenta nidifica nelle vesti, fra le cuciture e nelle pieghe delle stoffe, specialmente di lana; e tanto più quando sono sudicio per il lungo uso. Lo si trova a preferenza in certe parti del corpo, (ascelle ed ombelico). Il pidocchio delle parti genitali (*piattola*) vive fra i peli che coprono tali parti e quivi provoca un grande prurito. Questo pidocchio può estendersi su tutte le parti pelose del corpo, non mai ai capelli.

4. I bambini sono più soggetti ai pidocchi del capo, perché se li trasmettono l'un l'altro per contatto diretto (nel giuoco, alla scuola, ecc.). Diverse malattie della pelle del capo possono essere causate ed aggravate dalla presenza dei pidocchi, i quali vi innestano i diversi microbi.

5. I pidocchi della testa si uccidono strofinando bene i capelli con olio di petrolio a parti uguali: si copre poscia tutta la testa con un berrettino da notte o con una benda di tela. Dopo un'ora, si lava testa e collo con aceto caldo che scioglie la sostanza gelatinosa con cui le lendini sono fissate al capello. Una buona saponatura calda e il pettine fitto completano l'operazione.

6. La trasmissione di malattie molto gravi quali p. es. il tifo esantematico o *petecchiato* avviene per mezzo del pidocchio delle vesti, da ciò la necessità per il soldato di fare, anche nelle condizioni più difficili, il bagno generale con abbondante saponatura. Non basta! Bisogna distruggere i pidocchi; il metodo più pratico è di bruciare fiori di solfo sopra una brace in ambiente ben chiuso, e lasciando agire il gas solforoso almeno per 2 ore. La quantità di solfo da bruciare deve essere di 80 gr. per ogni metro cubo di ambiente, esponendovi gli oggetti sospesi su corde. Si tenga presente che gli oggetti colorati possono essere stinti dalla azione del gas. E' raccomandabile l'uso di portare alcune sostanze (p. es. la canfora o naftalina) conservate in sacchetti a contatto della pelle sul petto e dietro la schiena (a modo di scapolare) e anche distribuite sotto la fodera degli abiti. E' bene inoltre radere i peli sopravvanti delle ascelle, sui quali il pidocchio delle vestimenta depone molto spesso le uova, e per le stesse ragioni, lavare accuratamente le piogature della pelle e la fossa ombelicale. Utilissime sono le strofinature del corpo con unguento naftolato al 10 per cento.

7. Per distruggere il pidocchio delle parti genitali, si dovranno tagliare i peli e strofinare con una soluzione di aceto e sublimato (aceto gr. 500 e sublimato gr. 1) oppure con olio di oliva naftolato (olio oliva gr. 60 e Naftol. gr. 5) facendo precedere e susseguire a queste strofinature una buona lavatura con acqua e sapone. Serve anche l'unguento cinereo, che va usato però con parsimonia e sotto sorveglianza del medico.

### Delle cimici

8. Le cimici come le pulci non permangono sul nostro corpo, ma ci assalgono preferibilmente durante le ore di riposo e nella notte.

9. La cimice vive nei letti, nelle screpolature dei muri e dei soffitti e sotto le tappezzerie. In questi nascondigli e più ancora nei punti di congiuntura e negli angoli delle lenzuola e degli elastici, nelle ripiegature e cuciture dei paglierici e materassi, le femmine si riproducono durante il giorno e depongono le uova incollandole con una materia glutinosa come quella che tiene le lendini dei pidocchi attaccate ai capelli e ai peli.

10. Anche le cimici sono portative di malattie infettive mediante le loro punture; le quali determinano sempre una viva reazione cutanea a forma di tumefazione edematosa (*pmfo*).

11. Per combattere le cimici il migliore disinfettante è la formalina in soluzione alcoolica (alcool denaturato gr. 100 - Formalina 5 - 10 gr.). Con un pennello si bagnano tutti i punti dei letti, elastici, screpolature dei muri, ecc. Questa soluzione disinfettante penetra facilmente anche sotto le tappezzerie ma, è necessario ripeterla parecchie volte perché siano distrutte anche le uova.

Per difenderci dalle cimici giova molto l'uso della naftalina sparsa a terra intorno al giaciglio, sul letto e sopra il materasso. Anche la razzia e le altre polveri insetticide del commercio possono giovare, ma occorre siano di recente preparazione.

### Delle pulci

12. Le pulci che si annidano negli interstizi dei pavimenti, negli angoli delle camere di abitazione e soprattutto nelle biancherie

sudicie, come qualunque altro insetto parassita che succhia il nostro sangue, possono essere causa di infezioni. La peste bubbonica p. es. è una malattia che viene trasmessa all'uomo dalle pulci dei ratti, ma anche la comune pulce dell'uomo può trasmettere questa malattia quando abbia punto un ammalato di peste.

13. Contro le pulci possiamo usare per il nostro corpo le polveri insetticide, spargendole specialmente nelle case e nelle mutande poiché generalmente le pulci ci assalgono dai pavimenti; nei letti si provvede spargendo le polveri fra le lenzuola e il materasso e le coltri.

Nei locali infestati dalle pulci si può usare qualunque soluzione disinfettante, ma è preferibile la formalina (gr. 50 - 100 per ogni litro di acqua) distribuendola con uno straccio in modo che la soluzione disinfettante penetri bene in tutti gli interstizi dei pavimenti.

G. T.

### PER "IL LAVORO"

(sottoscrizione permanente)

Somma precedente L. 5.10

Busto Arzizio  
Colombo Pasquale rinunciando al dividendo della Cooperativa a favore del Lavoro L. 2.40  
Un gruppo di soci della Lega Tesile - 30  
Un gruppo di soci della Lega Tesile protestando... - 30  
Fra amici all'osteria del Gebbons - 1.70  
Totale L. 9.90

# VITA CITTADINA

## La pornografia Lettere dal Fronte

I clericali hanno trovato un facile diversivo. Tra una distribuzione di medaglie che garantiscono la... incolumità, se il nemico sbaglia il bersaglio, e la diffusione di una delle tante preghiere della pace... - e la guerra si allarga - hanno riscontrato che vi è una piaga degenerativa nella diffusione di certa stampa e di certe illustrazioni.

Chi più adatto a scandalizzarsi se non il prete? Non è lui che ha considerato peccato... il desiderio della carne? E che ha messo le mulandine alle Veneri del Vaticano ed ha introdotto la tradizionale... foglie di fico? E quindi a lui che spetta il merito di questa nuova crociata in tempo di guerra.

Veramente prima dovrebbe togliere dai suoi libri per essere in carattere, certe frasi come - Il ventre purissimo di Maria Vergine - Non desiderare la donna d'altri - Benedetto il frutto del tuo ventre - Verginità e maternità - Non fornicare ecc. tutti argomenti che fatti apprendere alle menti vergini dei bambini finiscono con lo sconvolgere i pensieri o determinarli a riflessioni lascive. Dovrebbe dare al rogo il manuale del confessore e conseguentemente le domande... Altro che pornografia! Ma noi gli perdoniamo queste debolezze... forse dovute alla sua castità... e passiamo oltre.

Se per «pornografico» si intende tutto quanto può servire direttamente od indirettamente ad eccitare i sensi ed a pervertirli, siamo perfettamente d'accordo perché si sopprimano giornali, riviste, illustrazioni, cartoline, ecc., ecc. che di questa debolezza umana fanno una vergognosa speculazione che se pervertisse gli uomini maturi rovina la gioventù. Ma, intendiamoci, punto e basta. Tutto quanto è natura vera e tutto quanto è arte vera non deve essere nascosto perché nulla è più bello della natura e niente è più gradito dell'arte.

Questo abbiamo voluto ben precisare perché conosciamo gli apostoli di questa crociata e sappiamo che loro considerano pornografiche, per esempio, le più belle pagine del «Germinal» di Zola, solo perché egli ci descrive in modo scultorio come avviene l'accoppiamento dei tori colle mucche in campagna.

Il Comitato della Federazione Collegiale Socialista è convocato d'urgenza per questa sera, Venerdì, alle ore 20.30, per discutere cose della massima importanza.

Un amico, che dal principio della guerra combatte coi bersaglieri valorosamente nel basso Isonzo, manda alcuni particolari sulla recente avanzata, dai quali stralciamo alcuni punti interessanti.

«... Il 17 corrente alle ore 2, si è iniziato un intenso bombardamento, che è terminato il 19 alle ore 10, e al 20 alle ore 10 del mattino è incominciata l'avanzata. Io faccio parte dell'armata in basso Isonzo.»

Il mio Corpo d'Armata per ora è di riserva ed ho quindi dovuto interrogare alcuni feriti per avere dei particolari. Il bombardamento è stato efficacissimo, tanto che nelle trincee nemiche i nostri hanno trovato gruppi di cadaveri. Gli austriaci erano addirittura infantili e si arrendevano facilmente. affamati e soprattutto stanchi della vita in trincea. Un reggimento di Budapest è stato completamente distrutto. Ho visto passare qui una colonna di 2400 prigionieri: vi erano uomini di tutte le età. Si sono presi anche un colonello e due maggiori.

Zona di guerra 25-10-1915

Cari amici del Lavoro. Vi sarò grato se vorrete pubblicare la seguente lettera:

Spelt. Comitato Prep. Civile  
Al nostro appello contro le intemperie del freddo ed il rigore dell'inverno che si inoltra a gran passi, esso sollecitamente rispondeva mandandoci immanente indumenti di lana onde prevenire ed allentare questo clima rigido.

E qual sentinella vigile che porta a noi soccorso, noi ricorderemo sempre il lavoro ed i sacrifici che lo Spelt. Comitato si è assunto. Lavoro gravoso e paziente inquantochè oltre ad esser primo a rispondere dando esempio, deve questuare (con quale pazienza) alle porte delle case per soccorrere noi umili, ma orgogliosi soldati figli del popolo.

E dal canto nostro rispondiamo che non solo in noi sarà riconoscenza, ma orgoglio il sapersi concittadini di persone che sanno dimenticare lutti odii di classe e che in quest'ora di concordia nazionale sanno anche essere all'altezza de' loro doveri cooperando con tutte le forze verso chi con tanto amore ed abnegazione tutto sacrifica, e famiglia e vita, compiendo il proprio dovere fino al raggiungimento della vittoria finale.

Noi quindi ringraziamo sentitamente lo Spelt. Comitato di Preparazione Civile.

Colla speranza di ritornare presto alla nostra cara Busto ed all'estere di presenza la nostra riconoscenza colla palma della vittoria in una mano e della pace nell'altra con distinti e cordiali saluti.

Per i soldati bustesi dell'artiglieria forlezza - Batteria treno.  
Cap. magg. Candiani Roberto Luigi

## DELIBERE DI GIUNTA

La Giunta in seduta 26 ottobre 1915 ha preso le seguenti deliberazioni:

### Carbone

Ha autorizzato l'acquisto di n. 800 tonnellate di carbone "Rousck Park" a L. 100 per tonnellata e n. 150 tonnellate di antracite vera inglese a L. 138 per tonnellata.

### Grano

Ha autorizzato il ritiro dal Consorzio Granario Provinciale di 2500 quintali circa di grano.

### Palate

Ha deliberato la vendita delle palate raccolte nei terreni circostanti il nuovo Ospedale, alle Cooperative locali per il prezzo di L. 8 (otto) al quintale, salvo la parte ceduta all'Orfanotrofio al quale viene fatto il prezzo speciale di favore di L. 4 per quintale.

### Scuole

Ha provveduto alla sistemazione ed alla nomina del personale insegnante per le Scuole Tecniche.

Ha autorizzato le provviste necessarie per la Scuola Manzoni e per il Corso popolare secondo le proposte della Direzione Generale Scolastica.

### Pubblici esercizi

Ha espresso parere favorevole per concessione di licenza d'osteria a Colombo Emilia, in sostituzione di Colombo Maria, via Clerici n. 6.

### Alloggio Ufficiali

Ha approvato la proposta di istituzione dell'elenco o ruolo dei proprietari tenuti per turno a fornire l'alloggio ad ufficiali militari secondo l'art. 64 e seg. del Regolamento con Regie Patenti 9 agosto 1836 n. 154.

### Varie

Ha approvato diverse liquidazioni di fatture e lavori.

Ha preso altri provvedimenti di ordinario amministrazione.

## La nostra popolazione scolastica

Normale — 1° corso:

femmine 37 - maschi 4 - Totale 41

2° corso:

femmine 26 - maschi 9 - Totale 35

Ginnasio — 1° corso:

femmine 9 - maschi 13 - Totale 22

2° corso:

femmine 4 - maschi 15 - Totale 19

3° corso:

femmine 4 - maschi 11 - Totale 15

4° corso:

femmine 3 - maschi 6 - Totale 9

Tecniche —

femmine 118 - maschi 172 - Totale 290

Elementari —

femmine 1768 - maschi 1754 - Totale 3522

Sottoscrizione Pro Assistenza Civile

Comune di Busto Arsizio L. 100.000

(Seguito sottoscrizione privata)

Riporto L. 75.251.70

Dott. Rossi, Legnano, a mezzo sig. avv. cav. E. Leone, presidente del Collegio dei Provvisori 5.—

Un gruppo di operai della Società Lombarda Energia Elettrica (3° versamento)

Malvestri Paolo L. 4, Ghione Dante 3, Gadda Fortunato 2, Restelli Enrico 3, Lombardini A. 3, Boratelli Carlo 3, Ballerio Ambrogio 2.50, Gadda Primo 2.50, Ferrario Leopoldo 2.50, Testa Michele 1.50 25.—

Operai Bustesi, Officina Tosi Legnano, (7° versamento) 22.95

Ercole Bottigelli, per sua generosa disposizione testamentaria 300.—

Sac. don Giovanni Bandera, cappellano militare, al fronte 10.—

Offerte raccolte durante il Concerto Pro Lana, dato domenica nel ridotto del Teatro Sociale per iniziativa della sig. Irma Bay e col concorso delle brave sue brave allieve di Busto-Gallarate 200.—

Totale L. 76.000.71

Il Comitato Pro Lana porge vivissime grazie a tutti i gentili collaboratori che concorsero alla buona riuscita dello spettacolo; alla spelt. Società del Teatro che concesse l'uso dei locali, al sig. Orioli Orsini che diede gratuitamente l'uso dei pianoforti, all'Orfanotrofio Maschile, al sig. Chierichetti apparecitore, al sig. Colombo Luigi falegname, che prestarono gratuitamente la loro opera.

## Per una linea tramviaria

da Olgiate a Busto e da Olgiate a Gallarate

I paesi della riva destra dell'Olona ebbero sempre di mira di poter ottenere mezzi facili di comunicazione con Gallarate e con Busto Arsizio, coi quali hanno molteplici rapporti di interessi. E nemmeno la linea della Val d'Olona, per il ridotto numero di corse dipendente dal mancato prolungamento a Mendrisio, valse a soddisfare i bisogni della plaga.

Ora si è perciò pensato alla possibilità di una tramvia che partendo da Castellanza passi sulla riva destra dell'Olona e attraverso Olgiate, Solbiate, Fagnano, Cairate, Cassano Magnano e Cedrate, giunga a Gallarate. Di tale iniziativa si è fatto eco il sindaco ing. Giacomo Tovo che ha indetto a Olgiate, per domenica 31 corr. nel palazzo Municipale, una riunione dei sindaci interessati, per discutere la iniziativa che sembrerebbe attuabile col concorso della Società della nuova tramvia Milano-Gallarate.

## Scuola Professionale della Società Operaia di M. S.

Le lezioni della scuola di disegno della Società Operaia di M. S. verranno riprese col giorno 7 Novembre e le iscrizioni si accettano presso la sede della società.

Sono ammessi alla scuola tutti gli isoritti purchè non minori di dodici anni, i figli dei non soci dovranno pagare una tassa di deposito di L. 10 che verrà restituita alla fine dell'anno se avranno frequentato regolarmente la scuola.

Il corso degli studi si divide in preparatorio, con sezioni di disegno lineare ed ornato, ed in superiore colle seguenti sezioni: meccanici, fabbri, muratori, falegnami e decoratori.

Nell'occasione dell'apertura della Scuola verranno distribuiti gli attestati di promozione dell'anno scorso.

## Elargizione

Al presidente della Società Operaia di M. S., cav. Giuseppe Tosi, è pervenuta una munifica elargizione da parte del signor Luigi Milani fu Benedetto fatta per onorare la memoria del padre suo.

Benedetto Milani era stato per molti anni socio attivo della Società e fu il primo a sostenere la erezione in Ente Morale.

Il suo nome è quindi legato ai ricordi della Società e per questo il Consiglio Direttivo volle che la sua figura campeggiasse nelle sale della Società in mezzo a tutti i suoi benefattori.

La famiglia generosamente offerse un magnifico quadro col ritratto, accompagnandone l'invio con L. 500 per la Società.

La presidenza ed il Consiglio vivamente ringraziano.

## Nel mondo dei ladri

### Il volo di 150 lire

Martedì in pieno giorno, i ladri si sono introdotti nella casa di Luigi Graziani e da un comodino aperto con la chiave rinvenuta nella camera stessa, hanno involata la somma di 150 lire. Dei ladri non si ha traccia alcuna.

### La caccia alle biciclette

L'attività dei ladri si esplica specialmente nella caccia alle biciclette.

Una di queste venne rubata al signor Carlo Della Torre, nel di lui negozio, mentre era momentaneamente assente.

Un'altra bicicletta fu rubata a Giuseppe Zerbin, per questa però si è potuto stabilire che autore del furto fu il garzone del Zerbin stesso, Giuseppe Arsenigo. L'Arsenigo fu denunciato ed ha completamente confessato il suo fallo.

## All'Università Popolare

Per sabato sera 30 corr. alle ore 9 alla sede della biblioteca si riunirà il consiglio dell'Università Popolare per la discussione del seguente

### Ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della precedente seduta.

2. Relazione del Presidente avv. Lino Taglioretti sull'anno didattico e sulle scuole di tessitura e di dattilografia.

3. Approvazione bilancio consuntivo.

4. Fissazione dell'assemblea.

L'assemblea sarà tenuta il giorno 5 novembre all'Aula Magna.

## Vertenza risolta

Tra il Circolo Cristoforo Colombo ed il sig. Poliani era sorta una vertenza circa i rapporti di questi colla società. La vertenza è stata risolta amichevolmente, per l'interessamento del Sindaco.

Il Circolo Cristoforo Colombo offre all'Orfanotrofio maschile L. 15.

## Diffondete IL LAVORO

# L'adunata della Sezione Socialista

Alla Casa dei socialisti si sono adunati mercoledì sera i soci della locale Sezione Socialista.

L'assemblea ha chiamato alla presidenza il compagno rag. Giuseppe Castiglioni.

E' aperta la discussione sul comma "Atteggiamiento dei compagni socialisti nel Comitato di assistenza civile".

### Luigi Croci

Il compagno nostro fa una rapida cronistoria del Comitato d'assistenza civile. Il Comitato di Busto è sorto ad imitazione di altre città. I socialisti entrarono nel Comitato, già costituito, colla pregiudiziale che ogni deliberazione impegnativa doveva essere approvata dalla Giunta Municipale. Il Comitato all'inizio ebbe un intenso lavoro specialmente per la raccolta dei fondi. In seguito è andato esaurendosi.

Croci passa in rassegna l'azione svolta dalle diverse commissioni ed afferma che l'unica commissione che ancora ha una ragion d'essere è quella per la distribuzione dei sussidi: commissione che, per un miglior funzionamento, dovrebbe essere cambiata radicalmente. Il Comitato ha fatto il suo tempo, ha dato quel che era necessario dare. Oggi esiste solamente di nome. La popolazione che ha bisogno di assistenza si rivera in Comune. L'atteggiamiento dei socialisti in seno al Comitato non ha mai contrastato colle direttive del Partito. La nostra azione si è limitata ad una vera e propria croce rossa civile. Se dal Comitato sono usciti manifesti che noi criticiamo, se dei membri parteciparono a funzioni religiose, se sono stati pronunciati discorsi che non approviamo, la Sezione deve prendere buona nota che tutto ciò non dipende da delibere ufficiali del Comitato stesso. Si tratta essenzialmente di manifestazioni personali.

Il compagno avv. Lino Taglioretti chiede diverse spiegazioni sull'entrata di alcuni membri nel Comitato. Risponde il

### rag. Giuseppe Castiglioni

il quale aggiunge altre ampie spiegazioni. Le centomila lire per l'assistenza della cittadinanza furono votate dal Consiglio Comunale prima dell'entrata dei socialisti nel Comitato. L'idea dell'ospedale militare è stata un'iniziativa della Giunta. Noi — nel Comitato — più che all'esteriorità ci siamo reso conto degli im-

## Fra gli Sports

L'Aurora sconfitta a Milano — A Milano, nei campi di S. Gerardo di terza categoria, si sono incontrate le squadre dell'Olona e dell'Aurora.

La squadra bustese si presentava incompleta in tutto le sue linee, e ciò in seguito ai continui richiami di soci alle armi.

L'Olona invece si era andata in questi giorni rinforzando di nuovi elementi, ed ha così inflitto un grave smacco all'Aurora.

La squadra milanese ha vinto per sei goals a uno. Ora l'Aurora deve ancora incontrarsi col Saronno e colla Gallaratese e tutte e due gli incontri avranno luogo sul suo campo di via Risorgimento.

Due vittorie del Legnano F. C. — Sul campo del Legnano F. C. si sono, domenica scorsa, disputati due match amichevoli che hanno fatto accorrere un pubblico assai numero.

Il primo match metteva di fronte la seconda squadra del Legnano e la prima squadra della Ardita Juventus di Varese. La squadra varesina oppose una viva resistenza, ma dovette cedere per un goal a zero.

L'incontro più interessante fu quello che mise di fronte le squadre del Legnano e dell'Ausonia Pro Gorla. La squadra legnanese aveva in prima linea l'ex juventino Sodano e in difesa il concittadino Colombo, ex capitano del Casteggio.

I concittadini hanno giocato con foga e con assieme straordinario, assicurandosi la vittoria per ben quattro goals a zero.

La vittoria è stata salutata da calorosi applausi.

## Per le elezioni all'Università Popolare

Il presidente dell'Università, avv. Lino Taglioretti comunica che per il 5 novembre p. v. ha convocato l'assemblea dei soci dell'Università Popolare, per procedere alle elezioni del nuovo consiglio direttivo.

Mentre a nome degli altri consiglieri rassegna alla Sezione il mandato, invita il nuovo comitato direttivo a compilare la lista dei candidati per le elezioni.

## Il Comitato Direttivo

della Sezione Socialista è convocato alla Casa dei Socialisti per questa sera Venerdì alle ore 20.30.

Si dovrà decidere sulla scelta dei candidati per le elezioni della Università Popolare.

per il Comitato Luigi Croci

## Dalla Camera del Lavoro

### Parole chiare

Dalle operaie e dagli operai di diversi stabilimenti tessili e metallurgici ci sono pervenuti dei reclami circa la mancata integrale applicazione dei concordati stipulati.

Talune di queste ditte, alle quali abbiamo chieste le ragioni della inosservanza a patti stabiliti, ha avuto la faccia tosta di risponderci che nessuno ha il diritto di ficcare il naso nelle faccende di casa sua. Intendiamo bene.

Noi non abbiamo mai avuto la pretesa di sapere che cosa mangia a colazione l'industriale X e che cosa fa a letto con sua moglie l'industriale Y.

Rivendichiamo, però, il più ampio diritto di imporre a codesti signori la stretta l'ottemperanza a quanto essi hanno sottoscritto.

I contratti di lavoro non si firmano per ischerzo.

Come noi ci siamo impegnati di farli accettare agli operai, così i padroni devono osservarli per conto loro. Se certi industriali credono di poter mettere impunemente i concordati sotto ai piedi, fanno male i loro calcoli.

Avviso a chi tocca.

## Fra i tessili

### Vertenze

Riferiamo la scorsa settimana del licenziamento ingiustificato di un operaio della ditta Pisantida. Siccome la ditta, a corto di argomenti, si è rifiutata di trattare coi rappresentanti dell'organizzazione, è stata denunciata ai provvisori.

Il segretario camerale ha avuto abboccamenti colle ditte Ottolini e A. G. Crespi risolvendo le vertenze relative alla mancata integrale applicazione del memoriale.

La vertenza col Cotonificio Bustese è stata risolta favorevolmente.

### Il memoriale dei calzolari

Sono state iniziate le trattative relative al memoriale dei calzolari a macchina.

Il segretario giovedì ha avuto un colloquio colla ditta Borri e Vitale. In settimana si abbotcherà colle altre Ditte.

La settimana ventura riferiremo in merito al risultato delle pratiche.

### L'assemblea dei metallurgici

Martedì sera ha avuto luogo una numerosa assemblea di metallurgici per udire la relazione in merito alla stipulazione del contratto di lavoro.

Ruggienti e Albizzati, dopo aver spiegato la portata degli aumenti ottenuti incitarono, gli intervenuti ad organizzarsi.

Venne nominato un Comitato provvisorio, composto dai rappresentanti dei vari stabilimenti, il quale dovrà provvedere, in unione al segretario camerale, alla costituzione definitiva della lega.

Un considerevole gruppo d'operai della ditta Pensotti si è organizzato.

### Tra il personale della Società Alto Milanese

Gli operai e gli impiegati della Società Elettrica Alto Milanese, in considerazione del rincarato costo della vita, hanno chiesto un aumento di stipendio.

### Riunioni

In questa settimana si sono tenute riunioni dei tessili delle ditte Giani e Barbazza, A. G. Crespi, dei metallurgici e dei calzalai.

## LEGNANO

### All'erta

Un lettore molto curioso e non altrettanto ingenuo, dopo aver letto il nostro articolo « Giustizia è fatta » riguardo ai maestri di Legnano reintegrati nei loro diritti dall'on. C. P. S., ci chiede: « Ma a Legnano non c'è un direttore didattico? Che ha fatto egli per difendere i suoi maestri ingiustamente colpiti? »

Ci siamo informati e ci risulta che il direttore ora è in aspettativa, ma al tempo della famosa deliberazione comunale e specialmente quando fu fatta la scelta delle vittime da sacrificare, era in carica e godeva di poteri assoluti, dicono molti.

Il certo è che egli fece « l'assoluto nulla » per difendere i suoi maestri, ma non c'è da meravigliarsene: avrà agito così per forza d'abitudine!

E l'Amministrazione di Legnano che intende fare dopo la lezione «morta»? Qualunque altra Amministrazione che sente la propria dignità, vedendosi annullata una deliberazione di simile importanza, si dimetterebbe. Ma non aspettatevi tanto da quella di... Legnano.

Anzi, maestri ed impiegati comunali, all'erta!...

## DAI PAESI

### CASTELLANZA

**Sezione Socialista** — I soci della Sezione sono convocati in assemblea per mercoledì 3 novembre alle ore 20.30 precise per trattare un importante ordine del giorno.

Data l'importanza massima degli argomenti da discutere, sono pregati a non mancare.

*Il Segretario*

Si avverte chi avesse bisogno di chiarimenti in merito alla liquidazione della pensione ai feriti e morti in guerra che l'«Umanitaria», via S. Barnaba 88 Milano, è a loro completa disposizione.

**Organizziamoci** — Tutti gli operai, indipendentemente dalle loro convinzioni politiche, hanno il dovere di organizzarsi per la loro emancipazione. Chi non fa ciò non compie il proprio dovere, non è uomo.

Ma non è sufficiente unirsi in un vincolo di solidarietà con altri lavoratori: bisogna saper anche scegliere quella organizzazione che rispecchia maggiormente le nostre idee e presenta maggiori garanzie di sincerità e di giustizia.

Noi proletari dobbiamo essere compatti coi nostri compagni di lavoro, dobbiamo stringerci solidali fra noi per combattere i nostri avversari che sfruttano ignominiosamente senza riguardo né a età, né a sesso.

Per far ciò occorre appunto unirsi e contrapporre alla loro prepotenza i nostri diritti sacrosanti, alla loro malvagità, la giustizia. Occorre formare le nostre leghe, le quali possano trattare colle organizzazioni padronali le nostre questioni, e vincere. E' necessario però che l'organizzazione non sia settaria, governata da subdole persone, ma sia

invece libera, guidata da gente che abbia sinceramente e cuore l'emancipazione operaia. Quello appunto che non si riscontra nelle organizzazioni clericali, le quali non esistono che per intralciare il cammino alla marcia operaia, per compiere le più nefande azioni, a danno dei lavoratori. Una prova lampante, chiara, precisa, l'abbiamo avuta in occasione dello sciopero tessile; abbiamo visto qualche cosa di sorprendente...

E poi essi, i preti, hanno il coraggio di chiamare ancora a raccolta le pecorelle per dire corna di noi socialisti.

Questa classe operaia però che con noi ha combattuto, non potrà che confermarci la sua fiducia e si stringerà intorno alla bandiera nostra.

Organizziamoci, se vogliamo mantenere quello che abbiamo conquistato a forza di sacrifici immensi e se vogliamo conquistare dei nuovi miglioramenti e se abbiamo a cuore la nostra emancipazione.

*La petit garçon*

### Due arresti per furto d'una giovinca

I nostri lettori si ricorderanno dell'audace furto di una mucca, avvenuto una quindicina di giorni fa a Solbiate Olona, a danno del contadino Volontè Giacomo. La mucca poté però in seguito essere recuperata a Castellanza, dopo una peregrinazione sui mercati di Saronno, Legnano, ecc. Ora apprendiamo che si è riuscito a mettere le mani anche sugli autori dell'audace furto e che i due vennero arrestati ieri, in seguito a mandato di cattura spiccato

dall'autorità giudiziaria di Busto. I due ladri sono certi Bossi Sigfrido ed Enrico Guerini. L'arresto del primo fu compiuto a Castellanza e quello del secondo avvenne invece a Legnano.

I due sono stati tradotti immediatamente alle carceri di Busto, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

### CAIRATE

**Sezione Socialista** — Sabato scorso, nel solito locale, si è tenuta la riunione della Sezione Socialista. Quasi tutti gli iscritti erano presenti. Il segretario, riferendo in merito alla situazione finanziaria, fece notare che se tutti i soci continueranno a pagare le quote regolarmente, per la fine d'anno, oltre che regolare la posizione finanziaria della Federazione Provinciale, si potrà inviare ai soci che si trovano sotto le armi un sussidio.

L'assemblea ha poi votato un ordine del giorno di protesta contro la censura e di solidarietà coll'Avanti!

Infine ha deliberato di richiamare parecchi compagni a una maggiore disciplina salvo provvedere ulteriormente alla loro espulsione qualora dovessero persistere nel loro ostacolo.

### BORSANO

*Note della settimana*

**Nelle scuole** — Finalmente si è cominciato a provvedere al regolare funzionamento delle scuole.

Lunedì è arrivata la signorina Giulia Nasi, rieletta dal Consiglio Provinciale Scolastico

BOTTIGELLI LUIGI *gerente responsabile*

ARTIGRAFICHE BUSTESI P. SOMASCA



## TEOFOSFINA

Favina alimentare per bambini e per adulti, a base di fosfati vegetali assimilabili.

La Teofosfina è gradita ai bambini che facilmente la digeriscono e ne traggono ottimi vantaggi, come indica il loro rilevante progressivo aumento di peso. Per il suo alto valore nutritivo è raccomandata dagli eminenti Pediatristi: Prof. Dott. Luigi Concetti Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Roma, Prof. A. Longo della R. Università di Catania, Prof. Alfredo Filà Bonazzola Docente di Patologia e Clinica Infantile della R. Università di Bologna, Prof. Francesco Valagussa Docente di Clinica Pediatrica nella R. Università di Roma.

**MAMME DATE PROVA DI VERA ITALIANITÀ!!!** allevate i vostri bimbi con la Teofosfina prodotto nazionale certamente pari se non superiore in efficacia ai migliori preparati esteri.

### DEPOSITARI:

Busto Arsizio: Farmacia S. Giovanni, Farmacia Ernesto, Drogheria Pellegrini via Milano, Eglio Chierichetti - Legnano: Farmacia Dott. Renzo Mai, Farmacia Bertazzoni, Farmacia Dott. A. Campiglio, Drogheria Legnanese - Gallarate: Ernesto Carati, G. Mischi - Alessandria: Dott. Emilio Schiapparelli - Biella: Orzeszani & Cesa - Bologna: C. Donadio & F. - Bari: Ditta Francesco Lippolis - Catania: Farmacia Cav. D. Giuffrida - Genova: Rinaldo Perroni & C. - Milano: A. Manzoni & C. - Concesio Farmaceutica, Parodi Parodi Col & C., Emilio Besti & C., Lorenzini Oppioni & C. - Napoli: Alfredo Viale, Raffaele, Dott. Lucifora & C., Isabet & C. - Mesalana: Ditta Domenico Casati - Palermo: Prof. Giovanni Campiti & Figli - Spinea: F. de Viverelli & C. - Torino: Fratelli Palosa, Farmacia Tarico, Achille Gandolfi, Alleanza Cooperativa Torinese - Venezia: Farmacia Internazionale Dott. Zanferrari.

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

Non trascurate inviare cartolina vaglia di L. 2.50 importo di una scatola all'ISTITUTO FARMACOTERAPICO LOMBARDO Busto Arsizio (Milano) Unico Preparatore.

Prima di fare acquisti

visitate i Magazzini

della **FERRAMENTA MARCORA**

**Procurate LEGNA per Caminetti, Cucine Economiche**

Varia pezzatura, consegna a domicilio

**RICHIEDERE:**

**LUIGI LANDONI BUSTO ARSIZIO**

Viale Umberto I N. 4 - Telefono 246

## Cooperativa Operaia di Consumo

# Antracite Americana a L. 12 al quintale

Si vende nei magazzini della **CASA DEL POPOLO**  
in Via dei Mille